Comune di Marciana Marina

Provincia di Livorno

PIANO OPERATIVO

AI SENSI DELL'ART. 95 DELLA L.R. 65/2014

Arch. Giovanni Parlanti
Capogruppo progettista

Arch. Gabriele Banchetti
Co-progettista e responsabile VAS

Pian. Emanuele Bechelli
Collaborazione al progetto

PFM srl. società tra professionisti
Dottore Agronomo Guido Franchi
Dottore Agronomo Federico Martinelli
Studi ambientali e agronomici
Dottoressa Agronomo Irene Giannelli
Collaboratrice studi ambientali e agronomici

GEOPROGETTI Studio Associato
Geol. Emilio Pistilli
Studi geologici

H.S. Ingegneria srl
Ing. Simone Pozzolini
Studi idraulici

Geom. Rosario Navarra
Responsabile del procedimento

Massimo Muti
Garante per l'informazione

Gabriella Allori
Sindaco

Giovanni Martini
Assessore Urbanistica, lavori pubblici e demanio

Tav. AF6

Relazione Conferenza Paesaggistica

Adottato con Delibera CC. nr. del

Ottobre 2019

SOMMARIO

1. **PREMESSA** 2

2. **PIANO INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE** 2

3. **METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE BOSCATE PER IL QUADRO CONOSCITIVO DEL PS** 3

4. **CONFRONTO PERIMETRAZIONE AREE BOSCATE PIANO OPERATIVO E PIT-PPR** 4

5. **CONCLUSIONE** 8

1. PREMESSA

La presente relazione viene redatta a supporto della procedura di adeguamento al PIT con valenza di Piano Paesaggistico Regionale del Piano Operativo del Comune di Marciana Marina (LI).

Il Comune di Marciana Marina è dotato di Piano Strutturale approvato, ai sensi della LR 5/95, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 24/03/2003, e di Regolamento Urbanistico modificato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 25/05/2011.

Inoltre, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 17/03/2016 è stata approvata una variante al Regolamento Urbanistico ed al Piano Regolatore Portuale per la riqualificazione del porto di Marciana Marina.

Infine, sul patrimonio edilizio esistente con destinazione d'uso residenziale, è stato redatto un secondo strumento urbanistico denominato "Programma di Riqualificazione dell'Abitato" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 03/03/2007.

Il Consiglio Comunale con Delibera n. 4 del 23/02/2017 ha approvato l'Avvio del Procedimento per la formazione del nuovo strumento urbanistico.

2. PIANO INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

L'Allegato 8b del PIT-PPR disciplina le "aree tutelate per legge" ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera b) e dell'art. 142, comma 1, del Codice (cfr. Art. 1 comma 1 lett. b). In particolare *"... comprende la ricognizione delle aree tutelate per legge di cui al comma 1 dell'art.142 del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione cartografica in scala 1.10.000…."* (cfr. Art. 5 comma 1) ammettendo che la rappresentazione cartografica di dette aree *"per la metodologia utilizzata e per la natura stessa dei beni, ha valore meramente ricognitivo, ferma restando la sussistenza dei requisiti indicati all'allegato 7B"* (cfr. Art. 5 comma 3). L'art. 5 comma 4 dell'elaborato 8B del PIT-PPR dispone: "*Gli enti territoriali e gli altri soggetti pubblici con competenze incidenti sul territorio, nell'ambito delle procedure di adeguamento e conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, possono proporre le individuazioni, i riconoscimenti e le precisazioni previste nelle direttive della specifica disciplina e un quadro conoscitivo di maggior dettaglio che, una volta validate dal MiBACT e dalla Regione Toscana, nell'ambito delle suddette procedure, sono recepite negli elaborati del Piano, ai sensi dell'art.21 della LR65/ 2014".*

L'Allegato 7B del PIT-PPR descrive le fasi operative finalizzate all'identificazione delle aree tutelate per legge così come previsto dall'art. 143, comma 1 lettera c) del Codice.

In particolare per quanto attiene l'individuazione del vincolo relativo ai territori coperti da foreste e da boschi (Art. 142 comma 1, lettera g) del Codice), è stato fatto riferimento alle specifiche dettate dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, agli effetti del quale risulta che le normative regionali vigenti debbano stabilire la definizione di bosco.

Nel paragrafo 8.2 dell'Allegato 7B – *definizioni e criteri* viene affermato che i territori sottoposti a vincolo ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera g), del Codice sono quelli *"…coperti da foreste e boschi ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, così come definiti dall'articolo 3 della legge regionale 39/2000 e s.m.i.".*

3. METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE BOSCATE PER IL QUADRO CONOSCITIVO DEL PS

Nella formazione del Quadro Conoscitivo del Piano Operativo Comunale per quanto attiene la perimetrazione della copertura forestale è stato utilizzato come dato di partenza il dato vettoriale relativo all'uso del suolo del 2013 fornito dalla Regione Toscana.

E' stata svolta un'analisi accurata delle ortofoto del 2013-2016 in scala 1:2.000 disponibili su "*Geoscopio_wms OFC on web.regione.toscana.it*" individuando le aree definibili bosco ai sensi della L.R. 39/2000 (Art.3 comma 1 e seguenti "*Ai fini della presente legge costituisce bosco qualsiasi area, di estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e di larghezza maggiore di 20 metri, misurata al piede delle piante di confine, coperta da vegetazione arborea forestale spontanea o d'origine artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, che abbia una densità non inferiore a cinquecento piante per ettaro oppure tale da determinar e, con la proiezione delle chiome sul piano orizzontale, una copertura del suolo pari ad almeno il 20 per cento. Costituiscono altresì bosco i castagneti da frutto e le sugherete… La continuità della vegetazione forestale non è considerata interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsia si uso e natura che ricadano all'interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano ampiezza inferiore a 2000 metri quadrati e larghezza mediamente inferiore a 20 metri.").*

Tale dato è stato validato da sopralluoghi in campo effettuati durante la primavera del 2017, necessari a seguire l'evoluzione del bosco degli ultimi 4 anni, nonché per meglio definire quanto interpretato dalla documentazione ortofotografica, visto che le informazioni desumibili dalle fotografie aeree sono di fatto parziali e possono descrive una realtà modificata nel tempo.

4. CONFRONTO PERIMETRAZIONE AREE BOSCATE PIANO OPERATIVO E PIT-PPR

In seguito all'approvazione del PIT-PPR nel 2015 la Regione ha definito la perimetrazione delle aree boscate per tutto il territorio regionale così come descritto dall'elaborato 8b del Piano stesso che sono state aggiornate e sostituite con DCR 93/2018.

Dal confronto tra i perimetri definiti dalla Regione nel suddetto PIT-PPR e quelli definiti nel Piano Operativo del Comune di Marciana Marina, sono emerse delle differenze nella sovrapposizione delle aree boscate che possono essere schematizzate in tre raggruppamenti:

A) Aree boscate individuate dal PIT-PPR, ma non dal PS;

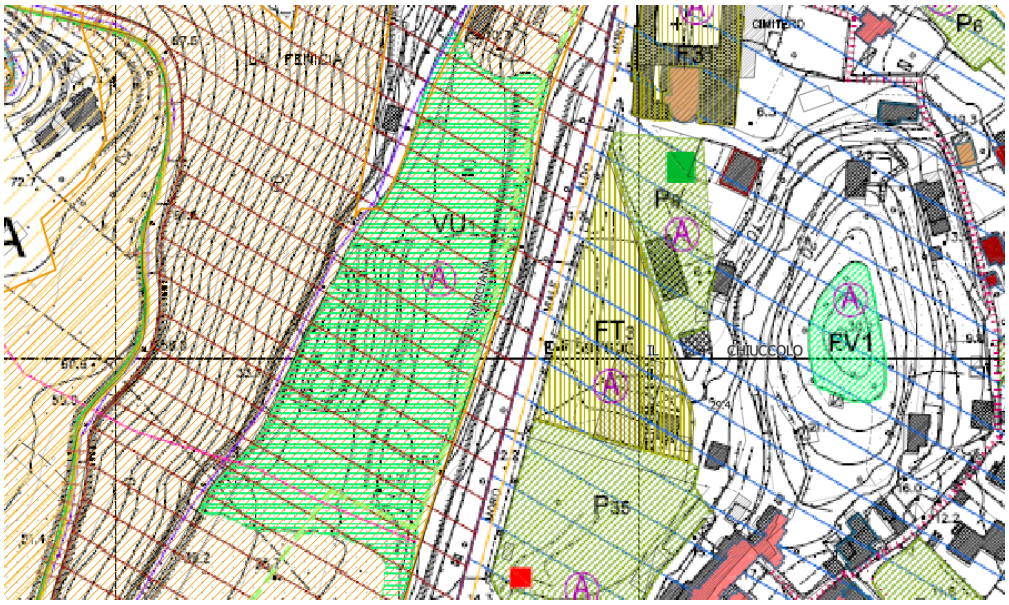
B) Aree non boscate secondo gli elaborati del PIT-PPR, ma classificate bosco nel Piano Operativo;

C) Rettifiche perimetriche delle aree boscate dovute alla differente scala di lavoro.

Nell'ambito del raggruppamento A), sono state individuate 4 casistiche descritte di seguito:

A1) Aree boscate individuate dal PIT-PPR, ma non dal PS in quanto definiti "parchi urbani" ai sensi della L.R. 39/2000 e dell'art. 3 Reg. For. 48/R

Gli strumenti della pianificazione urbanistica comunali vigenti (RU Comune di Marciana Marina) individuano alcune aree destinate a parco urbano e a verde pubblico, mentre il PIT-PPR le individua come aree boscate. Si tratta nel dettaglio di alcune aree classificate nel vigente RU del Comune di Marciana Marina come *VU – Verde di arredo urbano e piazze* (Attrezzature, spazi e servizi di interesse pubblico o collettivo).



Sovrapposizione area boscata PIT-PPR (barrato arancione) con VU – *Verde di arredo urbano e piazze* definite dal RU vigente del Comune di Marciana Marina.

Ai sensi dell'art. 3, comma 5 della L.R. 39/2000 e dell'art. 3, comma 1 lett. a) del Regolamento Forestale 48/R, sebbene risulti presente vegetazione forestale, la aree individuate come sopra non possono essere classificate area boscata.

A2) Aree boscate individuate dal PIT-PPR, ma non dal PS in quanto definiti "giardini" ai sensi della L.R. 39/2000 e dell'art. 3 Reg. For. 48/R e risultanti in seguito a rettifiche perimetriche dovute alla differente scala di lavoro.

In base all'art. 3 comma 5 della L.R. 39/2000 e all'art. 3, comma 1 lett. b) del Regolamento Forestale 48/R, in fase di ricognizione "sul campo" delle zone classificate boscate dal PIT-PPR, sono state escluse tutte quelle aree con una delle seguenti caratteristiche:

1) siano poste in zone con destinazione urbanistica diversa da quella agricola;

2) siano individuabili per la presenza di specifiche opere di perimetrazione dell'area e l'area stessa misuri una superficie inferiore a 2000 metri quadrati;

3) siano delimitate da specifiche opere e presentino caratteristiche vegetazionali diverse dai boschi limitrofi e da quelle presenti in natura nella stessa zona, colturali e d'uso specifiche delle aree destinate ad attività ricreative.

Molto spesso tali aree sono state escluse dalla definizione di aree boscate anche in seguito ad un analisi del territorio ad una scala di maggior dettaglio, andando a sovrapporre entrambe le casistiche e rendendo, così, difficile una netta individuazione, per alcune aree, della casistica prevalente di esclusione.

Estratto Sovrapposizione Aree Boscate POC e Aree Boscate PIT-PPR (barrato arancione)

A3) Aree boscate individuate dal PIT-PPR, ma non dal PS in quanto definite "formazioni arbustive ed arboree insediatesi nei terreni già destinati a colture agrarie e a pascolo, abbandonate per un periodo inferiore a quindici anni" ai sensi della L.R. 39/2000 e del Reg. For. 48/R.

A seguito delle "indagini di campo" necessarie alla validazione della carta dell'Uso del Suolo, è emersa la rilevanza della classe denominata "Vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione" corrispondente alle formazioni arbustive ed arboree insediatesi nei terreni già destinati a colture agrarie e a pascolo, abbandonate per un periodo inferiore a quindici anni (art. 3, comma 1 lett f) del Reg. Forestale 48/R).

Tali aree ai sensi della L.R. 39/2000 e del Regolamento Forestale 48/R non possono essere classificate bosco.

Estratto Sovrapposizione Aree Boscate POC e Aree Boscate PIT-PPR (barrato arancione)

A4) Aree boscate individuate dal PIT-PPR, ma non dal PS in quanto aree afferenti i corsi d'acqua e aree perilacuali.

Si tratta delle aree prossime ai corsi d'acqua minori caratterizzati da vegetazione erbacea ed arbustiva (canneti, roveti) e talvolta con piante forestali arboree isolate, pertanto ai sensi della L.R. 39/2000, queste aree non possono essere definite bosco.

Estratto Sovrapposizione Aree Boscate POC e Aree Boscate PIT-PPR (barrato arancione)

In merito al **raggruppamento B (Aree non boscate secondo gli elaborati del PIT-PPR, ma classificate bosco nel Quadro Conoscitivo PS),** a seguito di sopralluoghi in campo sono state individuate aree ritirate dalla produzione agricola dove è stato verificato uno stato di abbandono superiore a 15 anni, pertanto ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera f) del regolamento forestale 48/R, queste sono assimilabili ad aree boscate. Allo stesso modo sono state individuate aree precedentemente coltivate, adiacenti al bosco in cui si è osservata un'incipiente espansione del bosco.

L'ultimo gruppo ricomprende tutte le rettifiche perimetriche dell'aree boscate dovute alla differente scala di lavoro. Tale casistica comprende esigue discordanze sul perimetro delle aree boscate dovute essenzialmente alla differenza di scala utilizzata nella redazione dei dati poligonali del PIT-PPR Regione Toscana, approvato con DCR 93/2018, (1:10.000) e del Piano Operativo (1:2.000).

Nella redazione del Quadro Conoscitivo del PO l'utilizzo di una scala maggiore ha permesso di dettagliare in maniera più puntuale i perimetri delle aree boscate e di rilevare le discordanze con la perimetrazione riportata nel PIT-PPR.

Tale revisione è stata redatta:

- utilizzando come fonte l'ortofoto edizione 2016 della carta dell'uso e copertura del suolo scala 1:10.000;

- sottoponendo a revisione critica fondata sulla definizione di bosco presente all'art. 3 della L.R. 39/2000 per quanto riguarda la classe corrispondente al codice 324 (Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione);
- rettificando gli errori materiali attraverso il riconoscimento della significatività paesaggistica segnatamente in tre contesti spaziali: spazi prossimi ad infrastrutture, corsi d'acqua caratterizzati da vegetazione erbacea e arbustiva, aree perilacuali caratterizzate da vegetazione erbacea e arbustiva.

5. CONCLUSIONE

Nella tavola correlate alla presente relazione "Sovrapposizione aree boscate PIT- PPR e aree boscate Piano Operativo" è riportato il perimetro delle aree boscate secondo il PIT-PPR dalla Regione Toscana, approvato con DCR 93/2018, sovrapposto a quello relativo alle aree boscate del Quadro Conoscitivo del PO, allo scopo di individuare le incongruenze dettagliate nei capitoli precedenti.